

# SALVARSI DA BUFALHE E FAKE NEWS



AUTORE **Martina Benedetti**

GENERE Saggio Società

EDITORE Nutrimenti 2024

ARTICOLO DI Chiara Roncoroni

*Acquistalo su Libreria Universitaria*

*Acquistalo su Amazon*

La pandemia di COVID-19 ha cambiato radicalmente le vite di tutti. In primis dei familiari delle tantissime vittime, straziati dal dolore. Ma anche degli operatori sanitari, che si sono trovati ad affrontare un'emergenza alla quale non erano assolutamente preparati, a causa di tagli del personale, riduzione del budget destinato alla sanità e a molti altri fattori. Durante la prima ondata della pandemia, spaventosa e imprevedibile, gli operatori sanitari erano considerati degli eroi, persone che fronteggiavano un nemico invisibile con pochi mezzi a disposizione, un nemico sconosciuto e per questo ancora più temibile, perché non si sapeva né come proteggersi né come combatterlo. Le persone comuni erano a casa, uscivano sui balconi e a volte vedevano qualche vicino, infermiere o medico, rientrare o uscire di casa a qualsiasi orario. Mesi dopo, con la seconda ondata pandemica e con le vaccinazioni di massa, la prospettiva per molti cambia. Gli "eroi sanitari" smettono di essere eroi: sono diventati agli occhi di molti bugiardi, untori ma soprattutto complici di un grande complotto, accusati di non dire la verità su quanto sta succedendo. Si diffondono così, su internet e sui social, una serie infinita di fake news, di post che si vantano di comunicare l'unica verità, quella che virologi, medici e ricercatori non dicono e soprattutto non vogliono dire alle masse. In televisione aumentano i talk show in cui vengono chiamate a intervenire e a fare dibattito persone che non sono sullo stesso piano. Ad esempio si invita un medico virologo per spiegare l'efficacia di una campagna vaccinale e un cantante no vax, le cui conoscenze in materia sono molto diverse. L'unico modo per riuscire a salvarsi da false credenze e non credere a tutto ciò che si legge è l'informazione, la ricerca, l'approfondimento, l'analisi di testi scientifici che si basano su una metodologia specifica, i cui fondamenti devono essere la scienza, l'evidenza e la ricerca...



Martina Benedetti è diventata durante la pandemia il simbolo della lotta al COVID-19 grazie a una fotografia postata su Instagram che mostrava il volto tumefatto dalla mascherina e lo sguardo provato dai lunghi turni e dall'emergenza sanitaria in corso. *Salvarsi da bufale e fake news* è definito "il manuale che ogni complottista dovrebbe leggere, ma che non leggerebbe mai", perché si pone come un manuale che va in profondità, che vuole analizzare con freddezza scientifica l'evidenza e portare alla luce il processo scientifico e metodologico che dovrebbe essere alla base della ricerca, alla pubblicazione di articoli scientifici e divulgativi, di discorsi di personale medico-sanitario e di ricercatori. L'ampiezza del web, la diffusione dei

social network e la loro pervasività nella vita quotidiana, con la possibilità di esprimere qualsiasi voce, ha favorito il diffondersi di post, articoli e scritti in cui si raccontano fatti e apparenti verità che non sono però adeguatamente supportate da evidenza scientifica, non citano le fonti e non indicano la provenienza delle notizie. La disinformazione, l'odio, la violenza verbale si sono propagati alla stessa velocità del virus, colpendo inizialmente chi ha cercato di combatterlo in prima linea, e successivamente tutti coloro che sostenevano la scienza. Basti pensare anche a Claudia Alivernini, la prima infermiera a essersi vaccinata in Italia, a tutte le minacce e offese che ha ricevuto dopo i servizi ai TG e online. O a tutte le teorie complottiste diffuse insieme alla campagna vaccinale. Attualmente, secondo dati Censis, quasi il 6% degli italiani (circa 3 milioni) crede che il COVID-19 non sia esistito. In ambito medico-scientifico, ma in realtà in tutti i campi al giorno d'oggi, la facilità di pubblicazione online rende sempre più difficile distinguere le informazioni verificate dalle bufale o fake news, che spesso si insinuano in fatti reali o partono da ciò che è realmente accaduto. I lettori non possono più limitarsi a leggere, devono approfondire, capire, andare alla ricerca della verità e analizzare tutto con spirito critico e buon senso.